

ABSTRACT intervento Dr.ssa Maria Rosa Astori, Dirigente Medico Oculista AOU AL

Collirio da sangue cordonale per il trattamento delle sindromi secche severe

Introduzione

La malattia dell'occhio secco (DED) è una malattia multifattoriale della superficie oculare caratterizzata da instabilità del film lacrimale, aumento dell'osmolarità e infiammazione della superficie oculare. La terapia standard si basa principalmente sulle lacrime artificiali, che spesso si rivelano inefficaci nei casi da moderati a gravi. I colliri derivati dal sangue, come il siero autologo e il lisato piastrinico, hanno dimostrato un'efficacia superiore grazie alla loro alta concentrazione di fattori epiteliotrofici e antinfiammatori. Tuttavia, molti pazienti non sono idonei o refrattari ai trattamenti autologhi. Il siero di sangue del cordone ombelicale (UCBS) rappresenta un'alternativa promettente in questi casi, poiché è ricco di fattori di crescita, vitamine e citochine benefiche per la riparazione della superficie oculare.

Obiettivo

Questo studio osservazionale prospettico monocentrico mirava a valutare l'efficacia e la sicurezza dei colliri UCBS in pazienti con DED da moderata a grave refrattari al trattamento farmacologico convenzionale e non idonei o refrattari alla terapia autologa con lisato piastrinico. Gli obiettivi secondari includevano l'identificazione dei test diagnostici più sensibili ai cambiamenti nella presentazione clinica.

Metodi

Sono stati arruolati trentacinque pazienti, la maggior parte dei quali affetti da GVHD oculare dopo HSCT. Ogni paziente ha ricevuto colliri UCBS per un periodo di quattro mesi, somministrati 3-6 volte al giorno. Le valutazioni oftalmiche sono state eseguite al basale (T0), dopo 1 mese (T1), 4 mesi (T2 – endpoint) e 5-6 mesi (T3 – follow-up). I test eseguiti per monitorare la malattia includevano l'indice di malattia della superficie oculare (OSDI), la scala analogica visiva (VAS) per il dolore, il tempo di rottura non invasivo (NIBUT), la classificazione di Oxford per la colorazione corneale e il test di Schirmer I. I dati sono stati analizzati utilizzando statistiche non parametriche (test U di Mann-Whitney).

Risultati

Una riduzione statisticamente significativa è stata osservata sia nella VAS (media 6,53 → 2,56; $p < 0,001$, -60,8%) che nell'OSDI (media 68,9 → 24,9; $p < 0,001$, -63,9%), indicando un sostanziale miglioramento dei sintomi e della qualità della vita. L'Oxford Score è notevolmente migliorato per entrambi gli occhi (OS media 2,03 → 0,06; OD media 2,00 → 0,18; $p < 0,001$ per entrambi), dimostrando una profonda guarigione dell'epitelio corneale. I valori NIBUT sono aumentati (media OS 5,46 → 8,44 s; OD media 4,75 → 7,99 s), indicando una maggiore stabilità del film lacrimale, mentre i risultati del test di Schirmer non hanno mostrato cambiamenti significativi. Non sono stati registrati eventi avversi o interazioni con terapie sistemiche.

Conclusioni

Il collirio UCBS si è dimostrato efficace, sicuro e ben tollerato nel trattamento della DED da moderata a grave refrattaria alla terapia convenzionale. Il trattamento ha portato a miglioramenti significativi sia nei parametri soggettivi che oggettivi, in particolare nell'integrità della superficie oculare e nella stabilità del film lacrimale. Questi risultati supportano l'UCBS come una valida alternativa terapeutica per i pazienti non idonei o refrattari a preparati autologhi, in particolare quelli con GVHD oculare. Sono necessari ulteriori studi multicentrici randomizzati controllati per confermare questi risultati promettenti e definire protocolli di trattamento standardizzati.